

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu christi die duodecima mensis augusti indictione octava neapoli. Certum est me eustatii ferrarii cui supranomen cicinum filium quondam Ioannis ferrarii. a presenti die promicto vobis stephano filio quondam leone et emma hoc est iugalium propter furmale de monimen domus vestre qui decurrit meridiana et badit in parte orientis de monimen publice qui descendit per vicum publicum qui vadit ad sanctum georgium in diaconia ut quando per vos et heredibus vestris ipsum furmalem ipse monimen mundandum licentiam et potestatem habeatis. ego vero et heredibus meis nullam contrarietatem vobis vestrisque heredibus ibidem facere non presummamus per nullum modum nec per nullam rationem nec per summissas personas in perpetuum: eo quod a te memorato stephano exinde sacramentum recepi ut ipse formali exinde currisset et si aliter fecero ego et heredibus meis de his omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personas tunc componimus vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos ut hec chartula ut super legitur sit firmam scriptam per manum anastasio curialis per mense et indictione pretitulatis hoc signum manus memorati eustatii ferrarii cui super nomen cicini quod ego qui memoratus pro eum subscripsi.

✠ ego iohannes scriniarius testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini leoni testi subscripsi ✠

✠ ego petrus filius domini basilii testi subscripsi ✠

✠ ego anastasio curialis complevi et absolvi per memorata indictione ✠

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel giorno dodicesimo del mese di agosto, ottava indizione, **neapoli**. Certo é che io Eustazio Ferrario soprannominato Cicino, figlio del fu Giovanni Ferrario, dal giorno presente prometto a voi Stefano figlio del fu Leone e di Emma, cioè coniugi, per il canale della latrina della casa vostra che corre mezzogiorno e va dalla parte di oriente dalla latrina pubblica che discende per il vicolo pubblico che va a san Giorgio **in diaconia** che quando per voi e i vostri eredi lo stesso canale licenza e potestà abbiate di pulire la latrina. Invero io e i miei eredi non presumiamo di fare ivi alcuna contrarietà a voi e ai vostri eredi in nessun modo né per nessun motivo né tramite persone subordinate in perpetuo poiché da te anzidetto Stefano ho dunque ricevuto il giuramento di come lo stesso canale dunque correva e se diversamente facessimo io ed i miei eredi di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano del curiale Anastasio per l'anzidetto mese e la suddetta indizione. Questo è il segno della mano del predetto Eustazio Ferrario soprannominato Cicino che io anzidetto per lui sottoscrissi.

✠ Io scriniario Giovanni come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Leone, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Pietro, figlio di domino Basilio, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Anastasio completai e perfezionai per l'anzidetta indizione. ✠

